

La BUSSOLA



del Commodoro

Jimmy era un bambino normale, anche
se dava spesso segni di tanto argento vivo,
o più precisamente «vivace» nelle vene.

Il banco di scuola gli andava proprio troppo stretto: sognava
la libertà ad occhi aperti: i salti ai giardini, le corse sui prati e
per sfogarsi era solito lasciare spazio alla fantasia.

Una mattina, durante l'ora di storia, come d'incanto, fu catapultato
su una meravigliosa isola, avvolta in un'atmosfera misteriosa.

Vi era giunto, con la sua classe, su un antico veliero.

Spinto dalla sua innata curiosità, ben presto si staccò dal gruppo per
avventurarsi verso l'interno e fece ritorno alla spiaggia appena in tempo
per vedere il veliero allontanarsi. Nessuno si era accorto della sua assenza.

Lo sconforto fu grande e scoppiò in lacrime.

Ritornò allora sui suoi passi alla ricerca di qualche essere umano.

Nulla; solo silenzio e cinguettio di uccelli.

Finalmente fu attratto da un intenso luccichio.

Riprese coraggio e con grande slancio corse in quella direzione.

Vide per terra un oggetto di metallo lucente: si trattava di una
meravigliosa bussola.

Sicuramente non era capitata lì per caso e forse qualcuno la
stava proprio cercando.

Il suo primo pensiero fu quello di trovarne il proprietario.

Che bello potersi rendere utile e portare
felicità a qualcuno!

Anche se ormai stanco, continuò
a girovagare finché scorse seduto accanto
ad una capanna un anziano marinaio.
Si avvicinò a piccoli passi, con il cuore in gola per la paura:
«Scusi, signore, è sua questa bussola?
Era dietro la collina e vorrei restituirla al legittimo proprietario».
Il volto di quel signore fu illuminato da un grande sorriso:
«Grazie ragazzo; avevo già perso ogni speranza.
Io sono il Commodoro e ho trascorso la vita solcando gli oceani.
Non ti immagini quanto prezioso mi sia questo oggetto e quante volte mi abbia
addirittura salvato la vita».
«Io mi chiamo Jimmy e mi sento commosso e orgoglioso di aver potuto offrire
una piccola goccia di felicità al suo cuore».
A questo punto il Commodoro si fece serio: «Senti, caro Jimmy, adesso la
bussola può servire più a te che a me. Prendila e lasciati sempre guidare
verso quella gioia che può nascere solo dal cuore».
La stridula voce della maestra interruppe bruscamente il sogno:
«Jimmy, alla lavagna!».
Eppure non poteva finire così.
Quella sera Jimmy, quando aprì lo zainetto di scuola
notò un intenso luccichio: era la bussola del Commodoro.
Il suo primo pensiero fu quello di realizzarne tante copie
per far giungere altrettante goccioline
di felicità a tutti i ragazzi del mondo.

La vita è come
l'acqua del mare:
sgradevole a bersi,
ma porta
coloro che remano.



**Il mondo non è
di chi si alza presto,
ma di chi è felice
di alzarsi.**



Vuoi essere
felice? **Dona.**
Vuoi essere
più felice?
Donati.





Tutta la gioia
che ho
sta nella
gioia che do.



Con i **vorrei** non
si è mai fatto niente.
Con i **proverò** si sono
fatte grandi cose.
Con i **voglio** si sono
fatti miracoli.



Cento candele spente
non ne accendono una.
Una candela accesa
accende tutto.



Un successo
non meritato
è come una
medaglia trovata
per strada.



A brass compass with its lid open, resting on a map. The map shows geographical features like 'Punta Tosco', 'Isla Santa Margarita', and 'Isla'. The compass has a detailed face with degree markings and a ring at the bottom.

**Non tutti possono
essere grandi,
ma tutti possono
essere buoni.**



Un «impossibile»
è spesso divisibile
in tanti piccoli
«possibili».



La bontà
è il modo
più facile
per somigliare
a Dio.



A brass compass with its lid open, resting on a parchment map. The map shows geographical features and place names like 'arita', 'Tosco', 'Isla Santa', and 'Marga'. The compass has a detailed face with a compass rose and degree markings.

Gioia e amore
sono le ali
per le grandi
imprese.



La vita
è come una
biciçletta:
se non muove,
cade.



Jimmy

